

Qubik
caffè

— kava, izbrana in
pražena v Trstu.

www.qubik.eu

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 1 (1699)
Čedad, četrtek, 6. januarja 2011

Qubik
caffè

— scelto e torrefatto
a Trieste.

www.qubik.eu

A proposito della raccolta 'Mlada lipa' di Bruna Balloch Una tappa e non un punto di arrivo

“Napisat za ne zubitə”, “Scrivere per non dimenticare”, così intitola il suo intervento Bruna Balloch a introduzione dell'antologia 'Mlada lipa', scritta nel dialetto sloveno di Subit e pubblicata dal circolo di cultura Ivan Trinko. “Le sorgenti erano ancora acqua viva e raccoglierte lo zampillo fu esaltante”, ricorda Bruna a proposito di quando concepì l'idea di provare a salvare quanto rimaneva della tradizione orale della sua gente e del suo paese.

In quel titolo c'è il senso di un lavoro iniziato una dozzina di anni fa, e che oggi giustamente e finalmente può essere apprezzato nella sua interezza. In quella frase c'è tutto l'amore per una lingua ed allo stesso tempo un grido di allarme: questa lingua rischia di scomparire e raccoglierte i testi, raccontarli e trascriverli significa fornire più che una testimonianza, significa consegnare al futu-

ro “un vero e proprio patrimonio in lingua locale a noi, prima pressoché sconosciuto”, come ha scritto il prof. Roberto Dapit.

Di quella frase di Bruna Balloch va sottolineato anche un aspetto prettamente linguistico, che va esteso all'intera pubblicazione. L'uso di una semivocale, così come quello di altri segni grafici, è il risultato dell'ottima e preziosa opera di trascrizione, unificazione e adattamento della grafia realizzata dalla prof. Daniela Zuljan Kumer.

Ora è importante che questo viaggio iniziato anni fa da Bruna Balloch prosegua: che la pubblicazione venga fatta conoscere, soprattutto alle giovani generazioni, che si possa rimettere mano ad un progetto a cui si era già pensato, un dizionario nel dialetto sloveno di Subit, che insomma la pubblicazione 'Mlada lipa' rappresenti una tappa e non un punto di arrivo. (m.o.)

Z leve Michele Obit,
Roberto Dapit,
Bruna Balloch in
Danila Zuljan Kumar

Vas Subid, v občini Ahten, je v sredo, 29. decembra, doživela lep in pomemben kulturni dogodek, saj je v centru Al tiglo kulturno društvo Ivan Trinko predstavilo publikacijo 'Mlada lipa'. Zbornik vključuje del zgodb, pravljic, pripovedi in legend povezanih z vasjo in drugimi obrobni kraji med Nadiškimi in Terskimi dolinami, ki jih je Bruna Balloch zbrala v zadnjih desetletjih in že objavila, čeprav v skromni grafični podobi, kot priloga Trinkovega koledarja.

S knjigo potrpežljivo in vestno delo Brune Balloch dobiva svojo pravo dimenzijo kot dokaz bogatega krajevnega kulturnega izročila in istočasno kot majhna, a dragocena skrinja, v kateri so ohranjene besede subiškega dialekta.

beri na strani 3

Mlada lipa, v subiškem narečju prava zakladnica ustnega izročila

V sredo, 29. decembra, predstavili zbirko pripovedi Brune Balloch



V cerkvi Sv. Frančiška tradicionalni Dan emigranta



V cerkvi Sv. Frančiška v Čedadu (gledališče Ristori je zaprto, ker ga obnavljajo) je bil 6. januarja tradicionalni Dan emigranta.

Kulturno politično manifestacijo Slovencev videmske pokrajine je pozdravil Stefano Balloch, novi župan Občine Čedad, ki že vrsto let daje svoje pokroviteljstvo pobudi, slavnostna govornika pa sta bila Miriam Simiz v imenu slovenskih

organizacij in deželni odbornik za kulturo Elio De Anna.

Izredno bogat je bil kulturni program. Osrednje mesto je seveda imelo Beneško gledališče, ki se je predstavilo z novo igro Lena iz Tapoluovega. Po pripovedi Žalostni dogodek v Topolovem Giovannija Marie Del Bassa jo je priredil Giorgio Bancigh.

beri na strani 5

Candidatura Unesco di Cividale: la Slovenia offre il proprio aiuto

La Direzione per i beni culturali ha inviato una nota al sindaco Balloch

La Direzione per i beni culturali del Ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia appoggia la candidatura Unesco “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568.774 d.C.)”. Lo conferma una nota ricevuta a fine dicembre da Stefano Balloch, sindaco di Cividale, capofila del progetto. In Slovenia hanno seguito con attenzione gli sforzi compiuti da Cividale per l'inserimento nell'elenco Unesco.

segue a pagina 5



Un'immagine del Tempietto longobardo

Lunedì 3 gennaio gli esponenti delle due maggiori organizzazioni slovene SKGZ ed SSO hanno incontrato il vescovo Andrea Bruno Mazzocato presso il Palazzo arcivescovile di Udine al fine di presentargli la realtà slovena della nostra provincia. Era presente all'incontro anche don Renzo Calligaro, parroco di Bardo e Zavarh, il quale, dopo aver sottolineato come la fede sia radicata nella popolazione di lingua e cultura slovena della provincia, ha lasciato la parola ai componenti della delegazione.

Le associazioni slovene si presentano al vescovo

Luigia Negro, Guglielmo Cerno, Luisa Cher, Ezio Gognach, Riccardo Ruttar e Beppo Qualizza hanno così spiegato al monsignore la storia, la cultura, nonché i problemi della comunità slovena della provincia friulana. Si è quindi chiesto al vescovo che siano tenute in considerazione le esigenze culturali e linguistiche di questa comunità anche nell'ambito pastorale e si è domandata maggiore attenzione ai problemi della popolazione slovena da parte della Chiesa



evidenziando che le difficoltà del vivere in montagna non si presentano solo in Carnia.

Il vescovo ha assicurato che sul tema della montagna sarà avviata una riflessione seria che

Un momento
dell'incontro

interesserà in sinergia tutto il territorio montano con il coinvolgimento del mondo della politica e dell'imprenditoria. Sulla questione della lingua, il vescovo ha affermato che le parlate locali si possono salvare solamente elevando lo spessore culturale della gente. La Chiesa, ha affermato il vescovo, può certo prestare aiuto in tal senso, ma rimane fondamentale far comprendere il messaggio che l'apprendimento della lingua slovena letteraria può aiutare a salvaguardare l'esistenza dei dialetti. (ic)

La giunta comunale di S. Pietro ha inserito l'opera tra gli interventi del 2011

Scuola bilingue di viale Azzida, quasi tre anni per il recupero

Poco meno di tre anni. È questo il periodo previsto dalla giunta comunale di S. Pietro al Natisono per la ristrutturazione della sede di viale Azzida dell'Istituto comprensivo bilingue.

I tempi stimati di realizzazione prevedono infatti - a partire dall'approvazione da parte del consiglio comunale del Programma triennale dei lavori pubblici, nel quale l'opera è inserita - tre mesi per l'approvazione del progetto preliminare, cinque per l'approvazione definitiva, tre per quella esecutiva, cinque per l'appalto ed affidamento dei lavori, un anno per l'ultimazione delle opere e tre ulteriori mesi per la chiusura tecnico-amministrativa. In totale una trentina di mesi, sempre che la tabella di marcia venga rispettata.

La delibera della giunta comunale, approvata prima di Natale, contiene tutti i dati della ristrutturazione, sia riguardo i finanziamenti che l'intervento vero e proprio.

La spesa prevista complessiva è di un milione 945 mila euro: un milione 92 mila assegnati dal CIPE, 551.891 euro richiesti dalla Regione alla Direzione della Protezione civile di Roma sulla base del piano di interventi di adeguamento strut-

turale e sismico, 300 mila assegnati dalla Comunità montana Torre Natisono Collio dai fondi della legge di tutela destinati allo sviluppo (art. 21/38).

Per quanto concerne l'intervento, nella relazione si evidenzia come ad una prima ipotesi di messa in sicurezza si è sostituita quella di ristrutturazione, rinnovando sotto tutti i punti di vista il fabbricato.

Vengono poi descritte le opere previste per i due corpi dell'edificio, quello ad un piano e quello a due, specificando che per l'esecuzione degli interventi strutturali sarà necessario rimuovere e smaltire l'attuale manto di copertura in cemento-amianto del corpo ad un piano e ripristinare in generale i pavimenti, le murature, gli intonaci e le pitture. Rifacimenti riguarderanno anche gli impianti elettrici e meccanici.

In sostanza, quindi, i lavori comprenderanno la rifondazione delle strutture ed il rifacimento completo



degli impianti e delle rifiniture.

Un altro intervento scolastico previsto, questa volta da parte della Provincia di Udine, riguarda invece la Casa dello studente dove oggi sono ospitate alcune

classi dell'Istituto comprensivo bilingue. La Provincia ha previsto un intervento per una spesa di un milione 654 mila euro, soldi che comunque l'amministrazione guidata da Fontanini al momento non ha a disposizione.

Slovenske železnice vendarle krenile po poti sanacije

Slovenske železnice so s pripravo vrste ukrepov v letu 2010 vendarle krenile po poti sanacije. Sicer še vedno beležijo izgubo, a je ta občutno nižja od sprva načrtovane. Odločnost uspešno sanirati družbo kaže tudi država kot njihova lastnica. Zagotovila je namenska sredstva za železniško infrastrukturo, z novo železniško zakonodajo pa temeljito reformirala železniški sistem. Premier Borut Pahor je v prvi polovici leta 2010 tudi nadaljeval z rednimi mesečnimi obiski, ki jih je začel novembra 2009.

Slovenske železnice so pripravile ukrepe za poslovno, finančno in kadrovsko sanacijo družbe, ki zajemajo povečanje prihodkov, racionalizacijo stroškov, notranjo reorganizacijo, kadrovsko prestrukturiranje ter ukrepe za finančno prestrukturiranje. Kot pravijo na železnicah, so že oblikovana tudi izhodišča, ki bodo podlaga za pripravo strateškega načrta v sodelovanju s podjetjem A.T. Kearney, ki je bilo izbrano za svetovalec pri sanaciji in reorganizaciji Slovenskih železnic.

Kadrovski ukrepi so se izkazali kot zelo trd oreh, saj je poslovodstvo že z napotitvami na začasno čakanje na delo v začetku leta sprožilo val razburjenja. Sprva so železnice na čakanje napotile 1075 zaposlenih, marca pa je sledil drugi (precej manj številčen) krog napotitev na čakanje. Ukrep, v katerega so bile železnice vključene od sredine leta 2009, se je iztekel z julijem.

Precej zaposlenih na železnicah se je v 2010 tudi upokojilo; prav pospešeno upokojevanje je pripomoglo k večjemu zmanjšanju števila zaposlenih od sprva predvidenega. Medtem ko je bilo konec leta 2009 na železnicah zaposlenih 7728 ljudi, se je število zaposlenih do konca leta 2010 zmanjšalo na 6890.

Družba, ki je v 2010 uspešna doseči tudi dogovor s socialnimi partnerji o znižanju plač in tako privarčevala dobrih devet milijonov evrov, med cilji za leto 2011 izpo-



stavlja preveritev delovnih procesov in njihovo optimizacijo ter na podlagi tega novo sistematizacijo delovnih mest.

Železnice so maja predvsem na račun rezultatov tovnega prometa prvič po oktobru 2008 poslovale pozitivno. Višji transportni prihodki in varčevalni ukrepi so vodili v boljše rezultate družbe od sprva načrtovanih.

Slovenske železnice so v prvih desetih mesecih 2010 ustvarile 2,8 milijona evrov izgube iz poslovanja oz. 5,55 milijona evrov čiste izgube, kar je 14,8 oz. 20,15 milijona evrov bolje od načrtov.

Železnice so krenile po poti sanacije, še vedno pa v zraku visi usoda slovenskega logističnega holdinga, ki ga je predlagal nekdanji prvi mož Deutsche Bahna Hartmut Mehdorn in ki predvideva povezovanje Slovenskih železnic, Luke Koper in Intereurope. Ali bo do oblikovanja holdinga dejansko tudi prišlo, še ni jasno. Vlada oz. ministrstvo za promet jeredi septembra na temo oblikovanja logističnega holdinga pripravilo konferenco, na kateri je bilo slišati kar nekaj pomislekov, vprašanj in pripomb glede holdinga. Po tej konferenci so na vladi oz. na ministrstvu skupaj z zunanjimi strokovnjaki pripravljali odgovore na vprašanja, ki so jih razdelili v tri skupine: ekonomska, pravna in "čustvena". Od odgovorov nanje je odvisna usoda oblikovanja logističnega holdinga. Nova konferenca o Mehdornovi zamisli bo 14. januarja 2011.

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Pred novim letom sem v pustem večeru sedel k televizorju in si ogledal delček oddaje o »velikem bratu«. Tako sem izvedel, da so uredniki oddaje fanta, ki je zaklel, kaznovali z vključitvijo med nominirance, torej tiste, za katere gledalci lahko odločijo, da morajo zapustiti hišo. V tej popularni oddaji, ki jo gledajo milijoni ljudi, je dovoljeno skoraj vse, čemur bi doma rekli neotesanost ali vulgarnost. Toda gorje, če kdo zakolne ali izreče kaj takega, kar bi lahko razumeli kot kletvico. Pred letom dni so sicer simpatičnega konkurenta v hipu izključili prav tako zaradi izgovorjene kletvice, za katero se je zaman opravičeval.

Kdor je preklinjal, je bil v davni preteklosti strogo kaznovan, celo s smrtjo. V

državah, kjer prevladuje muslimanski fanatizem, še danes ubijajo ljudi, ki jim pripisujejo preklinjanje. Toda... Nekaj se je čez noč spremenilo. Fanta, ki je letos zaklel pred kamerami, so le milo kaznovali, češ da psovka, izrečena brez izrecnega namena, še ni kletvica, kot je med drugim poudarila fantova mama, ki je učiteljica verouka. Lani izključeni konkurent se je takoj pritožil in zahteval, naj mu omogočijo vrnitev v hišo velikega brata in tako tekmovanje za svoj čas izgubljeno nagrado. Njegove zahteve uredniki niso zavrnil: končno odločitev so prepustili gledalcem, ki so preko telefonskega glasovanja sklenili, da se lahko lanski tekmovalci vrne v hišo velikega brata.

Zakaj? Ni težko razumeti, da se je nekaj spremenilo, odkar je pred kamerami v živo preklel Boga sam Silvio Berlusconi, ko je pripovedoval neokusno šalo o Rosi Bindi. Tedaj so se zgrozile vse pametne ženske in resnični verniki, a so jih iz

Vatikana poučili, da je treba take kletvice razumeti v kontekstu. Kaj je to pomenilo, vemo. Če pripoveduješ više o političnih nasprotnikih, lahko mirno preklinjaš Boga, božjo mater in vse svetnike. Važno je, da potem izdatno plačuješ katoliške privatne šole, nasprotuješ biološki oporoki, potrdiš davčne olajšave cerkvi in njenim gospodarskim ustanovam, sprejmeš v javno službo (brez vsakega natečaja) 20 tisoč veroučiteljev...

V resnici živimo v poganski družbi, kjer je potrošniško tržišče edino zares čaščno božanstvo. Nisem veren, toda toži se mi po pravem božiču, z jaslicami iz gozdnega mahu, nabranega v burji, s polnočnico in voščili med sosedi. Nobenih kokolinskih božičkov, pač pa družinski mir in zatišje. Včasih so utihlele celo vojne.

Vstopili smo v novo leto, polno neznanek. Delovnim ljudem se spet slabo piše zaradi požrečnosti gospodarjev. Vsem, ki bi spadali v jaslice - pastircem, nosačem, vozačem, težakom, obrtnikom, rokodelcem, tujim priseljencem in domačim izseljencem - želim srečno, borbeno in zato uspešno novo leto.

kratke.si

Boris Pahor personaggio del 2010 per i lettori del quotidiano Delo

Delo Stik ha intervistato 706 persone tra gli abbonati di Delo ed il 23,3% ha scelto lo scrittore triestino quale personaggio dell'anno tra i dieci finalisti selezionati dalla redazione. Pahor ha preceduto Ivo Boscarol (16,6%), direttore e proprietario dell'azienda Pipistrel, e Petra Matos e Aleš Pevc (12,1%), rappresentanti del movimento Ekologi brez meja (Ecologisti senza confini) che nel 2010 ha promosso il progetto Očistimo Slovenijo (Puliamo la Slovenia).

I parlamentari sloveni nei banchi per 637 ore e 40 minuti

Nel 2010 i parlamentari sloveni hanno effettuato 31 riunioni plenarie: 11 ordinarie e 20 straordinarie. In totale hanno così trascorso nei propri banchi 84 giorni ovvero 637 ore e 40 minuti. Sono stati discussi 358 punti degli ordini del giorno. Affrontate anche due mozioni di sfiducia (poi respinte) nei confronti dei ministri Katarina Kresal e Igor Lukšič e per la prima volta nella storia slovena la possibilità di mettere in stato d'accusa il presidente della repubblica.

La Slovenia tra i paesi UE con più festività

Sono infatti ben 13 i giorni festivi non lavorativi (oltre alle domeniche di Pasqua e Pentecoste) riconosciute: 1. e 2 gennaio, 8 febbraio, lunedì di Pasqua, 27 aprile, 1. e 2 maggio, 25 giugno, 15 agosto, 31 ottobre, 1 novembre, 25 e 26 dicembre. Quest'anno saranno infrasettimanali 8 festività, nel 2012 addirittura 12. Più festività non lavorative hanno solo in Grecia, Cipro, Malta e Slovacchia. Nell'UE le feste in comune sono solo Natale, Pasqua e Capodanno.

I lavoratori sloveni hanno diritto ad almeno 20 giorni di ferie

Se gli sloveni hanno più festività, non sono ugualmente fortunati per quanto riguarda le ferie. Secondo l'European Industrial Relations Observatory, i più fortunati sono in Danimarca, Svezia, Austria, Francia e Lussemburgo con un minimo di 25 giorni di ferie, Malta e Gran Bretagna ne hanno 24, Spagna e Portogallo 21, gli altri, compresa la Slovenia, 20. In pratica però gli svedesi hanno in media 33 giorni di ferie, i danesi 30, gli italiani e lussemburghesi 28.

Dissoccupazione in Slovenia: nel 2011 previsto tasso dell'11%

Secondo l'agenzia slovena per le analisi macroeconomiche e per lo sviluppo (Umar), nel 2011 il tasso di disoccupazione in Slovenia dovrebbe mantenersi intorno all'11%. Il numero dei disoccupati dovrebbe variare tra 103 e 105 mila. Potrebbero però realizzarsi anche scenari ben più negativi ed il numero dei disoccupati potrebbe salire anche a 140-150 mila, visti i problemi economici di una ventina di grosse imprese collegate ad altre 1000 o 2000 più piccole.

Zgodbe v Mladi lipi predstavljajo pravo krajevno jezikovno dediščino

Zbornik Brune Balloch predstavili 29. decembra v Subidu

s prve strani

Na predstavitvi so podali svoj pozdrav predsednik društva Ivan Trinko Michele Obit, predsednik združenja Pro loco Subit Bruno Del Bianco, župan občine Ahten Sandro Rocco in komisar Gorske skupnosti Ter, Nadiža, Brda Tiziano Tirelli, saj je izdajo omogočil prav prispevek gorske skupnosti.

Knjigo so uredili tajnica društva Ivan Trinko Lucia Trusgnach, Roberto Dapit in Danila Zuljan Kumar. Slednja sta tudi podrobneje spregovorila o delu. Prof. Dapit, predavatelj slovenskega jezika in književnosti na videnski univerzi, je poudaril pomen vsebine gradiva, saj je značilnost zgodb ta, da so zapisane v slovenski različici iz Subida in predstavljajo zato pravo krajevno jezikovno dediščino, ki je bila pred tem skoraj neznana. Prof. Zuljan Kumar, znanstvena sodelavka dialektološke sekcije Inštituta za slovenski jezik Fran Ramovš pri znanstvenoraziskovalnem centru

Pred centrom Al Tiglio v Subidu so namesto predpražnika vasnjani postavili napis 'Te kliče lipa'. Bruna Balloch je v besedilu 'Pod lipo', objavljenem v knjigi, razložila smisel napisu:

...Lipa zá-nas je bla tej Štat, temù ke Šebijéne so bli simpær fædélæ.

"Dan dan," mi je pravu Elio Bekónu, "muoj nono je dielu kuotu tje za Ošjakàn delèç uon z pajíža, táko ni pæršú damou usak dan, ma je spau tu štéjpe pær die-lu."

Intant domah mo je pæršlà kartulina za jæt? na uojškò.

Maa nona, Marija Scozir, uon s Kreda je bla, je šla a klicat an taz na roba tje u te dru mu je zaburlála: "Uiğo, prid damù, kè te kliče Lipa!".



Zgoraj Bruna Balloch in pozdrav župana iz Ahtna, tukaj na desni del publike, ki se je udeležila predstavitve

SAZU v Ljubljani, pa je povedala, kako se je približala subiškemu dialektu, katere

so bile težave pri fonetičnem zapisovanju pripovedi (za vse obstajajo tudi zvočni

posnetki). Obenem si je zaželela, da se pomembno delo ne bi zaključilo z zbirko,



saj je bil na začetku eden izmed ciljev tudi objava slovarja subiškega dialekta. Ta projekt bi bil lahko naslednji korak na poti ohranjanja in ovrednotenja tega narečja.

Avtorica Bruna Balloch je (kljub majhnemu razočaranju, ker na predstavitvi kljub vabilu ni bilo otrok iz vasi) izrazila svoje zadovoljstvo nad knjigo in se zahvalila vsem, ki so omogočili njen izid, ter seveda prebrala kratko zgodbo iz knjige. V centru Al tiglio so bile na dan predstavitve na ogled publikacije Mlade lipe, ki so izšle v zadnjih dvanajstih letih, in ilustracije Luise Tomasetig, ki je prav lepo preoblikovala Brunine besede v podobe.



A Pulfero concerto con fisarmoniche

Domenica 26 dicembre nella sala consiliare di Pulfero si è tenuto l'ormai tradizionale concerto di fine anno organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco Natisone.

Protagonisti sono stati i giovani componenti dell'Orchestra di fisarmoniche 4-8-8-16 guidati da Aleksander Ipavec, che hanno tra l'altro proposto musiche della tradizione balcanica e latinoamericana.

A gestire l'attività dell'orchestra è l'associazione culturale Arpit, nata un anno fa.

Il progetto dell'orchestra è invece nato nel 1997, per volontà di Ipavec, all'interno della Glasbena šola di S. Pietro ed ha portato a lusinghieri risultati come la partecipazione a concorsi internazionali che li ha visti vincitori, alla pubblicazione di due CD ed a numerosi concerti.

Na slovenskem RAI dokumentarec o rudarjih

V nedeljo, 9. januarja, bo slovenski tv program RAI ob 20.50 predvajal dokumentarec, ki je nastal leta 2004 v produkciji deželnega sedeža Rai za FJK, '...san sanju, de pride an dan...'. Predvajanje filma nekaj dni po čedajskem Dnevu emigranta želi biti poklon vsem našim ljudem, ki so morali v preteklosti izkusiti težo izseljenstva. Material za dokumentarec je bil posnet avgusta in septembra 2004 v Benečiji in v Belgiji. Dvanajst pričevalcev pripoveduje svojo življenjsko izkušnjo izse-

ljništva, na teh pričevanjih sloni tudi zgradba dokumentarca.

Izhodiščna situacija prikazuje socialno in ekonomsko stanje v Italiji ob koncu 2. svetovne vojne: potreba po energetskih virih za nov pogon domače težke industrije privede Italijo do tega, da podpiše v Belgijo "Protokol o sodelovanju". Iz Italije naj bi v čim krajšem obdobju odšlo na delo v belgijske rudnike 50.000 moških, Belgija pa bi Italiji nudila v zameno premog iz svojih premogovnikov po ze-

lo ugodni ceni. Tu se začena pripoved o stotisočih, ki so v naslednjih letih zapustili domači kraj in se podali v Belgijo za obljubljenim boljšim življenjem. V prvem povojnem desetletju je tudi iz Benečije in Režije v Belgijo emigriralo približno 5.000 ljudi.

Pričevalci so bili: Maria Blasutig, Franca Blasutig, Elio Bergnach, Ivanka-Giovanna Floreancig, Maria Floreancig, Fausto Gosgnach, Mario Tomasetig, Margherita Gironda, Silverio Oballa, Gina Gariup, Jurij Kodrun in Sergio-Giovanni Banchig.

Scenarij in režijo je podpisala Martina Repinc. Pri snemanju dokumentarca so sodelovali člani Beneškega gledališča. Avtorski glasbi, ki jo je prispeval Aleksander Ipavec, je svoje dodal tudi slovenski kantavtor Vlado Kreslin, ki je napisal tekst za zaključno temo dokumentarca in jo tudi odpel.

Dokumentarec bo v ponovitvi na sporedu tudi v četrtek, 13. januarja, ob isti uri.



Uno straordinario viaggio tra i segni e i gesti di grandi artisti cividalesi, per celebrare i 140 anni della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale. È la mostra d'arte ospitata sino al 16 gennaio (sabato e festivi 10-18, feriali 10-13) nella preziosa cornice espositiva di Santa Maria dei Battuti, a Cividale.

Obiettivo fondamentale dell'esposizione è quello di far conoscere e valorizzare, con una lettura attenta e guidata, la cultura, l'arte, il pensiero di un territorio, rendendo onore agli artisti che hanno contribuito alla realizzazione di un sogno di rinascita, di ricomposizione civile e di stimolo culturale, dopo i profondi e cupi silenzi della guer-

Per i 140 anni della Somsa i segni ed i gesti di grandi artisti cividalesi

ra. La grande mostra, curata nello stile espositivo dall'architetto Eva Monai, raccoglie infatti le linee, i colori, i gesti, le proporzioni e lo sguardo sul mondo, di famosi maestri che sono capisaldi della cultura e della storia della città di Cividale.

Argenton, Luigi Bront, Giacomo Bront, Ceschia, Coceani, Colò, Darko, Gentilini, Iod, Iussa, Madalozzo, Mulinelli, Partanni, Pascolini, Tavagnacco, Tomadini, Vidoni, Vitello: sono i nomi che, dalla prima collettiva di pittura nel 1947, nelle sale del Liceo classico Paolo Diacono, hanno capito che il loro

compito era di diventare protagonisti di una formazione, di un' inquietudine, di un comune desiderio di essere presenti, in quella realtà che esigeva radicali cambiamenti.

Cominciava infatti a serpeggiare, fra gli artisti più sensibili, la convinzione di dover abbandonare la ricerca della piacevolezza dell'effetto cromatico, per lasciarsi coinvolgere nell'impegno civile, che aveva come obiettivo la trasformazione della società. Ciò avvenne, in effetti, non all'interno dello spazio insonorizzato di un atelier, ma attraverso un lungo per-

corso di contatti orali, letture di dipinti e relative interpretazioni e confronti vissuti. A quali fonti avrebbero potuto attingere? Alla Biennale di Venezia, palcoscenico delle intuizioni internazionali, a contatti diretti con artisti friulani quali Dino Basaldella, Marcello D'Olivo, pittore di matrice picassiana oltre che architetto, Carlo Ciussi, portatore di un geometrismo dapprima statico poi dinamico, sempre nutrito di forti sapori cromatici.

Punto di riferimento per l'incontro tra queste volontà creative, fu proprio la Società operaia di Fo-

ro Giulio Cesare a Cividale, che per statuto era propositiva per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale, che sono alla base di ogni vera maturazione culturale. Ne nacque un fermento artistico di notevole valore, che segnerà un periodo di grande espressività, di pensiero comune, di affratellamento e di condivisione.

'Ricerche e movimenti del Novecento', questo il titolo della mostra, è dunque un dovuto omaggio ad artisti che, mettendo a confronto il proprio sentire, hanno contribuito alla crescita culturale di un territorio.

Prvi del - Bogata kulturna dejavnost in skrb za špetersko dvojezično šolo

Pregled lanskega lieta v besiedi in sliki kaže našo veliko vitalnost

Tudi mi, ki se iz tiedna v tiedan trudimo spraviti na naše strani življenje an dielo naše manjšine, kaj se dogaja v dobrem an slavem na naši zemlji blizu meje, ko pogledamo nazaj, se začudimo nad številom iniciativ, manifestacij, srečanj... Zato vsako leto v parvi številki povzamemo na kratko najpomembnejše dogodke, de jih priključimo vsem nam v spomin.

JANUAR

Na Dnevu emigranta smo imeli lansko lieto čast poslušat slovenskega pisatelja **Borisa Pahorja**. Pohvalo je Slovence videnske pokrajine, najbolj ponižane in razžaljene Slovence, saj nam je bila odvzeta pravica do rabe slovenskega jezika in smo bili potisnjeni v svet, prisiljeni zapustiti svoje domove, kljub temu pa smo ostali zvesti svojemu jeziku in kulturi. **Igor Černo** je pa s svojo energijo in voljo mladega intelektualca govoril o številnih perspektivah za razvoj, ki jih ima dežela FJK in tudi teritorij, na katerem živimo: čezmejno sodelovanje, kulturni turizem, prodaja tipičnih lokalnih proizvodov, evroregija... Pri vseh, je dejal, sta pomembni valorizacija manjšinskih jezikov in večjezičnost.

5. januarja se je z odprtjem čezmejnega smučišča Nevejsko Sedlo - Kanin uresničila dolgoletna sanja sosednjih ljudi in uprav Posočja in Kanalske doline.

Novo leto pa smo začeli tudi s polemiko o spremembi krajevnih napisov, za katero se je odločila Občina Režija za namenom, da uveljavi "svojo, domačo", neslovensko pisavo. In to je bil samo začetek celoletne kampanje proti "slovenizaciji" Režije in proti aplikaciji zaščitnega zakona.

Optimizem nam je s svojim govorom vtil predsednik Republike Slovenije **Danilo Türk**, ki je bil častni gost novoletnega, že 40., srečanja Slovencev iz Posočja in videnske pokrajine v Kobaridu. "Prihodnost je v gradnji skupnega kulturnega prostora," je dejal, "ki bo imel svojo podlago v različnosti in raznovrstni lepoti, in to tako pri nas kot v skupni Evropi."

Davide Klodič je 27. januarja prejel v Ljubljani priznanje Javnega sklada Republike Slovenije za kulturne dejavnosti za leto 2009.

FEBRUAR

To je mesec kulturnih pro-

slav v imenu pesnika Franceta Prešerna. Na osrednji proslavi v Trziču sta SKGZ in SSO prvič podelila priznanji za kulturne in umetniške dosežke. Prejela sta ju pisatelj **Boris Pahor** in beneška arhitektka **Donatella Ruttar**.

Med številnimi praznovanji dneva slovenske kulture gre posebna pozornost prreditvi v Ukvah, ki se je prvič odvijala v nekdanji mlekarni, sedaj vaškem kulturno-iz-



Boris Pahor in Donatella Ruttar sta prejela priznanje SKGZ in SSO ob dnevu slovenske kulture v Trziču, priznanje republike Slovenije je v Kobaridu prejel Luigi Paletti. Velika manifestacija v Špetru za dvojezično šolo

obraževalnem središču. Protagonisti so bili otroci, ki sledijo pouku slovenskega jezika v ukovškem vrtcu in osnovni šoli.

Ponovila se je tudi lansko leto večdnevna predstavitev kulturne in izdajateljske dejavnosti Slovencev videnske pokrajine v Kobaridu.

MAREC

Že v začetku meseca so se pojavile težave za dvojezično šolo, ki so se nadaljevale skozi vse leto in še se bodo. Zaradi protipotesne nevarnosti je namreč špeterski župan izdal odlok o evakuaciji dvojezične šole, ki je ostala nekaj dni zaprta, nato se je začasno preselila delno v špeterski šolski zavod, delno v severno krilo učiteljskega in delno v nekatere prostore v pritličju gorske skupnosti, kjer bo čakala na dokončno ureditev šolske stavbe. Delovala je in bo torej v izrednih razmerah.

Strnjenost in odločnost staršev, ki so se organizirali v poseben odbor in so nastopili pri vseh institucionalnih predstavnikih ter manifestirali tudi v Vidnu pred prefekturo, je preprečila, da bi šolo razdružili in preselili v sosednje občine. Ob vodstvu šole so bile slovenske organizacije in stranke levega centra, pa tudi deželna uprava, ki je v osebi odbornika Molinara odigrala odločilno vlogo pri iskanju primernih rešitev, špeterski župan pa je s svojo neodločnostjo in odlašanjem



Razstava Lorette Dorbolò v Čedadu in otroci iz Kanalske doline na kulturnem prazniku



Glasbena matica uspešno deluje v Bardu in se v kratkem namerava razširiti tudi v dolino Režije, velik uspeh Beneških kulturnih dnevov v Špetru (desno)

pri iskanju rešitev ustvaril veliko napetosti in zaskrbljenosti, ki so privedli do velike - največje v zgodovini Benečije - junijske manifestacije pred županstvom.

V soboto, 13. marca, so Inštitut za slovensko kulturo, SKGZ in SSO videnske pokrajine vložili tožbo proti neznanecem zaradi pomazanja dvojezičnih krajevnih napisov v nekaterih občinah Nadiških dolin. S tem so se poleg tudi polemike in natolčevanja, češ, da je za umaza-

no dejanje kriva slovenska manjšina, kot je izjavil za tisk deželni svetnik Roberto Novelli. Proti njegovim besedam so se oglasili župan iz Fojde Cristiano Shaurli in predstavniki krajevnih občanskih list.

13. marca je bilo nagajevanje natečaja Naš domači izik, ki ga je organizirala Občina Špeter. Udeležilo se ga je 24 piscev v slovenskih dialektih, v kategoriji odraslih pa je zmagala **Anna Iussa**.

Prvi dan pomladi so svetovni dan poezije skupaj praznovali v Kobaridu beneški in posoški pesniki. Nekaj dni kasneje so na Livku ustanovili tudi čezmejno pesniško društvo PoBeRe.

APRIL

Na lepi slovesnosti, ki je bila ob cerkvi Device Marije na Krasu (Dreka) 24. aprila, so škof Battisti in številni duhovniki požegnali spomenik slovenskim duhovnikom, ki so jim ga v hvaležen spomin postavili društvo Kobilja glava in časopis Dom.

23. aprila je zasebna furlanska radijska postaja Onde furlane začela oddajati tedensko oddajo v slovenščini, ki jo pripravlja Inštitut za slovensko kulturo iz Špetra. Namenjena je Slovincem, ki živijo v Furlaniji, lahko pa jo

zavzeli proti dvojezični šoli, češ, da je finančno privilegirana in dela nelojalno konkurenco sosednji italijanski šoli. Pismo je bilo privatna pobuda, so se branili, ko je stvar prišla v javnost, niso pa preklicali njegove vsebine.

"Manjšini, slovenska in italijanska, sta pomemben dejavnik v bilateralnih odnosih med Italijo in Slovenijo ter spodbuda za nadaljnje sodelovanje". To so pa besede zunanjega ministra Franca Frattinija v pismu SKGZ.

Čedad je potrdil, da je dešno usmerjeno mesto, in je za župana izvolil Stefana Ballocha, ki ga je podprlo kar 62% volilcev. Dotedanji odbornik in podžupan Balloch je slovenskega porekla in odprt do Slovencev.

V Bardu so se srečale mlade skupine iz Benečije, Režije in Livka ter ustvarile lep in vesel kulturni dogodek. Vas v visoki Terski dolini postaja vse bolj živahno kulturno središče, kjer uspešno deluje šola Glasbene maticice, a tudi Barski oktet.

V Režiji pa so ob prisotnosti direktorja deželnega sedeža Rai Roberta Collinija praznovali tridesetletnik radijskih oddaj Te rozajanski glas, ki jih oddaja Radio Trst A in z njimi utrjujejo rezi-janščino tudi med mladimi.

V Trstu so predstavili inovativen in pomemben evropski projekt Jezik/Lingua, ki združuje slovensko in italijansko manjšino, pomembno vlogo ima v njem Inštitut za slovensko kulturo iz videnske pokrajine.

JUNIJ

Velik kulturni dogodek za Čedad in Nadiške doline je bila antološka razstava slik Lorette Dorbolò v prestižnem centru S. Maria dei Battuti. "Odločil bo veter" je bil naslov razstave, ki je bila na ogled ves mesec, istčasno je bila manjša razstava slik Lorette Dorbolò tudi v Beneški galeriji v Špetru.

18. junij pa bo ostal v zgodovini naše manjšine in vseh Nadiških dolin. V Špetru je bila velika manifestacija, na kateri je več kot petsto protestnikov zahtevalo, da šola ostane združena v Špetru.

221 otrok in njihove družine ter učitelji in vodstvo šole so še vedno bili v negotovosti, niso vedeli, kje se bo šola začela z novim šolskim letom. Odločitev, kot vemo, je padla šele v polovici avgusta. Manifestacija, pisana in živahna, je bila odraz samozavednosti in odločnosti velike družine špeterske šole.

V Gorjanskem pri Komnu so 27. junija podelili deseto Štrekljevo nagrado prof. Viljemu Černu za življenjsko delo in ohranjanje slovenskega ljudskega izročila v Benečiji.



Še Terska dolina ima sve nove koledarje



Še Terska dolina ima sve nove koledarje za leto 2011. Dan koledar a je naredil barski Center za kulturne raziskave - Centro ricerche culturali u sodielovanju s čedajskim Združenjem - Associazione don Emilio Blanchini.

Tele koledar, ki a morete obriesti tou barski cirkvi, zberé stare fotografije an kaže cirkvene an tradicijonalne fiešte.

Te drui koledar a je izdau Barski Komun in še tele zberé stare fotografije, ki kažejo naše jude. Besedilo so a napisali mladi, ki poliete so

se potrudili za projekt »Borse lavoro Giovani«. Zbrali so stara poviedanja po tersko an za usaki miesac so napisali, katere so be danbotnje fiešte an katere so fiešte, ki še nás praznujemo. Med temi, ki za srenčo šinjje momó je Polovin/kries. Pravijo, ke ime Polovin pride od besied »pan e vin«, ki so je sederli judje, ko so plisali okou onjá, za mieti srenčo tou novem lietu. Še lietos nu có uneti Polovin ta na Veliki njivi tou Barde 6. ženarja okou 18.00 zvečar. To je liepo poviedati, ke so a nastavili mladi barjeni, sami, brez



jedne sile. Asočacijon Ex emigranti bo pomala samo skuhati pašto an za dati kejk orkaa tjen, ki bodo paršli za vidati tole staro tradicijon. (ic)

Letos je potekal v prestižni cerkvi Svetega Frančiška sredi Čedadada

Dan emigranta odraz bogate ustvarjalnosti

Spregovorili so deželni odbornik De Anna, čedadski župan Balloch in Miriam Simiz

s prve strani

Novo delo Beneškega gledališča o domnevem detomoru v Topolovem je zrežiral Marjan Bevk, igrali pa so Matteo Balus, Cecilia Blasutig, Germano Cendou, Luigi Chiabai, Bruna Chiuch, Pietro Cromaz, Anna Iussa, Matilde Muzzolini, Marco Predan, Franco Qualizza, Michele Qualizza, Graziella Tomasetig, Andrea Trusgnach in Teresa Trusgnach. V predstavo je vkomponiran tudi filmski odlomek, v katerem igrajo Renzo Gariup, Emanuela Cigoi, Roberto Bergnach, Ilaria Ciccone, Emma Golles in Sara Simoncig, posnel pa ga je Giacinto Iussa. Šlo je za koralno predstavo, saj so se poleg njih na odru pojavili še številni drugi ustvarjalci. Prvi del programa je imel naslov »V živo iz Benečije« in je bil oblikovan kot radijski in televizijski program. Iz studia so se oglasili Davide Clodig, Ezio Gosgnach, Marina Cernetig, Eva Golles in Riccardo Ruttar. S pesmijo s Sejma beneške pesmi sta nastopili skupini Čižgaj band in Sons of a gun, z dvema skladbama (v terskem in rezijanskem dialektu) z novega CD-ja Jablen pa BK evolution.

Prireditelji so na ta način želeli pozdraviti prihod digitalne televizije, ki je končno - po petnajstih letih - omogočila vidljivost slovenskih TV programov Rai tudi v videnski pokrajini, obenem pa so želeli izpostaviti prizadevanja številnih kulturnih delavcev iz videnske pokrajine, ki po radijskih valovih informirajo v slovensščini, tako narečni kot knjižni, o dogajanju v vsem našem obmejnem prostoru.

Največ je v tem pogledu storil Rai, ki že od leta 1980

Ne more biti
Dneva
emigranta
brez beneške
pesmi an
glasbe



oddaja po valovih Radia Trst A vsako soboto ob 14.10 »Nediški zvon«, ob 12. uri pa »Ta rozajanski glas«. Kanalska dolina se pojavlja enkrat mesečno, vsako zadnjo soboto v mesecu ob 12.30, v oddaji »Tam kjer teče bistra Bela«. V zadnjem obdobju se glas Slovencev Benečije, Rezije in Kanalske doline lahko poslu-

ša tudi na valovih treh privatnih radijskih postaj. Prvi je pod pokroviteljstvom združenja Blankin, zadruga Most in časopisa Dom začel oddajati vsako nedeljo ob 14.30 Okno v Benečijo škofijski Radio Spazio 103, oktobra 2009 se mu je pridružil Radio Alpski val iz Posočja, ki ima na pobudo Inštituta za slovensko

kulturo tedensko (vsako soboto) oddajo Pismo iz Benečije, od aprila lani, prav tako na iniciativo ISKa, oddaja vsako soboto ob 14. uri Pismo iz Benečije tudi radio Onde furlane.

Dan emigranta nam je torej ponudil zanimiv prerez bogate dejavnosti in ustvarjalnosti Slovencev na Videnskem.

Candidatura Unesco di Cividale: arriva l'appoggio della Slovenia

segue dalla prima

L'interesse dei rappresentanti del ministero sloveno deriva soprattutto dal fatto che i Longobardi, prima di arrivare nel Friuli, si sono trattenuti per alcuni decenni anche nei territori che ora appartengono alla Slovenia (a Kranj avevano anche la propria sede amministrativa). Per questi motivi la Direzione per i beni culturali si è detta disposta ad aiutare l'amministrazione cividalese ad avviare nell'ambito di questo progetto un percorso di colla-

borazione con le istituzioni slovene come la Soprintendenza per i beni culturali ed alcuni musei. A questo proposito ci sono stati nel corso degli anni precedenti incontri sia a Cividale che a Ljubljana. Cividale, infatti, aveva cercato di coinvolgere nel progetto le istituzioni slovene allo scopo di collegare tra di loro quei luoghi che hanno in comune la presenza della cultura longobarda, creando nuove opportunità per incontri culturali e progetti in quello che può essere definito il

corridoio geoculturale europeo.

Nel frattempo la candidatura di Cividale e di altre città longobarde in Italia ha compiuto un importante passo avanti accedendo di diritto alla fase del verdetto finale, che verrà emesso dal Comitato mondiale dell'Unesco. Il pronunciamento avverrà a giugno e la cerimonia si terrà in Bahrein. Altre notizie però sono arrivate dal vertice dell'Associazione Italia Langobardorum (che si è recentemente allargata anche alla Provincia di Varese) svoltosi a Roma. Il Ministero dei beni culturali ha stanziato 40 mila euro per attività divulgative e promozionali, inoltre in collaborazione con il Ministero degli esteri verrà organizzato a marzo un grande convegno di rete che contribuirà a promuovere la candidatura italiana. Cividale intanto mira ad ospitare un workshop internazionale durante il quale intende presentare il modello Italia Langobardorum, assolutamente innovativo come tipologia.

Settimana di porte aperte alla scuola bilingue

Crescere in due lingue presenti e vive sul nostro territorio ed inoltre affrontare su questa base l'inglese come lingua internazionale, rappresenta per il bambino un'opportunità per affrontare al meglio il proprio futuro in Europa. È quanto offre l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone che in vista delle prossime iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012 propone nuove possibilità ai genitori che desiderano conoscere più da vicino le attività svolte e la scuola in sé.

Nella settimana tra il 10 ed il 14 gennaio, tra le 10.00 e le 12.00, le porte delle aule saranno aperte a tutti quelli che vorranno assistere alle normali attività scolastiche.

Inoltre sono in programma due riunioni in-

formative: giovedì 13 gennaio alle 18.00 per la scuola primaria, lunedì 17 gennaio, sempre alla stessa ora, invece per la scuola d'infanzia. Sono invitati a partecipare tutti i genitori.

Un incontro di presentazione della scuola e delle sue iniziative si è già tenuto il 17 dicembre, quando i genitori presenti hanno avuto modo di apprezzare le attività didattiche ed educative svolte con passione dagli insegnanti mediante un powerpoint ed altri tipi di presentazioni. Lo stesso giorno era in programma anche la tradizionale festa di Natale, durante la quale i protagonisti sono stati i bambini ed i ragazzi della scuola bilingue, che ancora una volta hanno dimostrato la qualità del lavoro svolto durante l'anno scolastico.



Incontro con i genitori il 17 all'Istituto "Dante Alighieri"

L'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone "Dante Alighieri" apre le porte agli alunni delle classi "quinte" della scuola Primaria e ai loro genitori per presentare le attività educative - didattiche in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2011-2012.

Sono invitati tutti i genitori interessati delle Valli del Natisone, di Cividale, Premariacco, Rualis, Torreano, Prepotto e zone limitrofe.

In questa occasione l'Istituto farà conoscere le attività che nell'anno scolastico scorso lo hanno portato a vincere il primo premio a livello nazionale per l'Innovazione Didattica e l'uso

delle Nuove Tecnologie.

Lunedì 17 gennaio a San Pietro al Natisone, presso la sede della scuola Secondaria di I grado, via Centro Studi 1, si terrà dunque una riunione di presentazione della scuola: alle ore 18.00 verrà illustrata la struttura oraria delle attività e dell'organizzazione scolastica per l'anno scolastico 2011/2012, seguirà il dibattito. Ci sarà inoltre la possibilità di iscriversi direttamente i propri figli all'Istituto di San Pietro al Natisone previa compilazione degli appositi moduli (necessitano due foto tessera dell'alunno).

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0432 727034.

NOVI MATAJUR
NAROČNINA
Abbonamento

2011

ITALIJA.....	37 evrov
EVROPA.....	42 evrov
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto).....	62 evrov
AVSTRALIJA (z letalsko pošto).....	65 evrov

La manifestazione a scopo benefico con protagonisti gli alpini si è tenuta domenica 2 gennaio a Cividale

Oltre seicento podisti per 'Un ponte per Herat'

Oltre alla corsa si è tenuta la 'tombola dei campioni', il ricavato destinato al villaggio afghano di Bala Murghab

Oltre seicento appassionati di podismo si sono trovati domenica 2 gennaio nella Caserma Francescato di Cividale per il primo appuntamento sportivo dell'anno: la manifestazione a scopo benefico 'Il segno degli alpini' che la sezione ANA ha organizzato con il sostegno del GSA Pulfero e del GS Natisono nell'ambito del progetto 'Un ponte per Herat'.

Il ricavato, provenuto dalle iscrizioni alle corse competitive e non competitive e dalla 'tombola dei campioni', è stato infatti destinato al villaggio afghano di Bala Murghab, dove si trovano attualmente in missione gli alpini dell'Ottavo Reggimento.

I 10 km agonistici, attraversanti la frazione di Sanguarzo e, nel finale, il centro della città longobarda, si sono risolti con la vittoria di Michele Ermacora in campo maschile, grazie ad un deciso allungo effettuato già al secondo km dall'ex alpino in forze al GS Aquileia, e da Juliana Driutti della Libertas Udine per quanto riguarda le donne.

Da segnalare la partecipazione di una grande campionessa di maratona degli anni Novanta, Emma Scaunigh, che per la prima volta

dopo la carriera professionistica è ritornata in veste di atleta amatore nella sua Cividale. Sul percorso non competitivo, invece, vi erano anche alcune carrozzine della Casa per Anziani di Rualis, fra cui quella della 92enne Elda Fanna, spinte da un nutrito gruppo di volontari.

La tombola ha permesso il prosieguo della manifestazione

fino al tardo pomeriggio e ha messo in palio attrezzature e abbigliamento sportivo di campioni del calibro di Federica Pellegrini, Stefano Baldini, Anna Incerti, Pietro Mennea, Giorgio di Centa e Alessandro Pittin, nonché di squadre cestistiche (Snaidero Udine) e calcistiche (Udinese, Juventus, Empoli).

Lorenzo Paussa

La migliore prestazione di un podista locale è stata realizzata da Guido Costaperaria di Vernasso con il 12. posto.

Di seguito hanno tagliato il traguardo al 14. posto Marco Busolini, 21. Michele Oballa, 24. Raffaele Nardini, 25. Lorenzo Paussa, 31. Stefano Del Zotto, 33. Amedeo Sturam (Moz), 35. Loris Tomat, 46. Michele Maion, 51. Ken Pagavino, 67. Mattia Cendou, 78. Luca Bruni, 82. Ivano De Faccio, 91. Guido Scaini, 99. Lorenzo Cozzarolo, 103. Pierluigi Parpinel, 108. Massimiliano Iacuzzi, 111. Mattia Iussa, 113. Gabriele Snidar, 118. Paolo Pontoni, 130. Stefano Serafini, 136. Fabrizio Pittilino, 139. Nicola Brignola, 143. Alessandro Mauri, 153. Stefano Paussa, 154. Beniamino Iussa, 181. Andrea Specogna, 184. Nadir Causero, 186. Rino Fantini, 207. Mario Bucovaz.

Nella categoria femminile 1. Juliana Driutti, 2. Sara Bradasca, 3. Susanna Vidoz, 4. Federica Qualizza, 7. Michela Iussa, 13. Alessandra Palmieri, 14. Marina Musigh, 16. Orietta Bucovaz, 19. Michela Ara, 21. Laura Nobile, 25. Gabriella Rodante, 26. Michela Toner, 28. Graziella Iussa, 29. Stefania Gorgone, 33. Milva Iuretig, 38. Serena Grassi, 42. Ada Cappelli, 47. Agnese Amorosi, 48. Marinella Gremese, 49. Cristina Caparese, 55. Lara Braidotti.



Sopra la partenza della marcia, qui a fianco il vincitore della gara competitiva, Michele Ermacora

La Valnatisone recupera a Romans

Tra sabato e domenica riprendono i campionati

Tempo permettendo riprenderanno tra sabato 8 e domenica 9 gennaio i campionati di calcio dei dilettanti, delle giovanili e degli Amatori della FIGC con il programma dei recuperi.

Nel campionato di Promozione la Valnatisone sarà impegnata domenica 9, alle 14.30, a Romans d'Isonzo dove effettuerà il recupero della gara rinviata mercoledì 8 dicembre.

La squadra guidata da Lauro Vosca ha la necessità di ritornare al successo per distanziarsi dalle posizioni scomode di bassa classifica. Il campionato riprenderà il suo regolare svolgimento con la prima giornata del girone di ritorno domenica 16, quando la Valnatisone ospiterà la Trieste calcio.

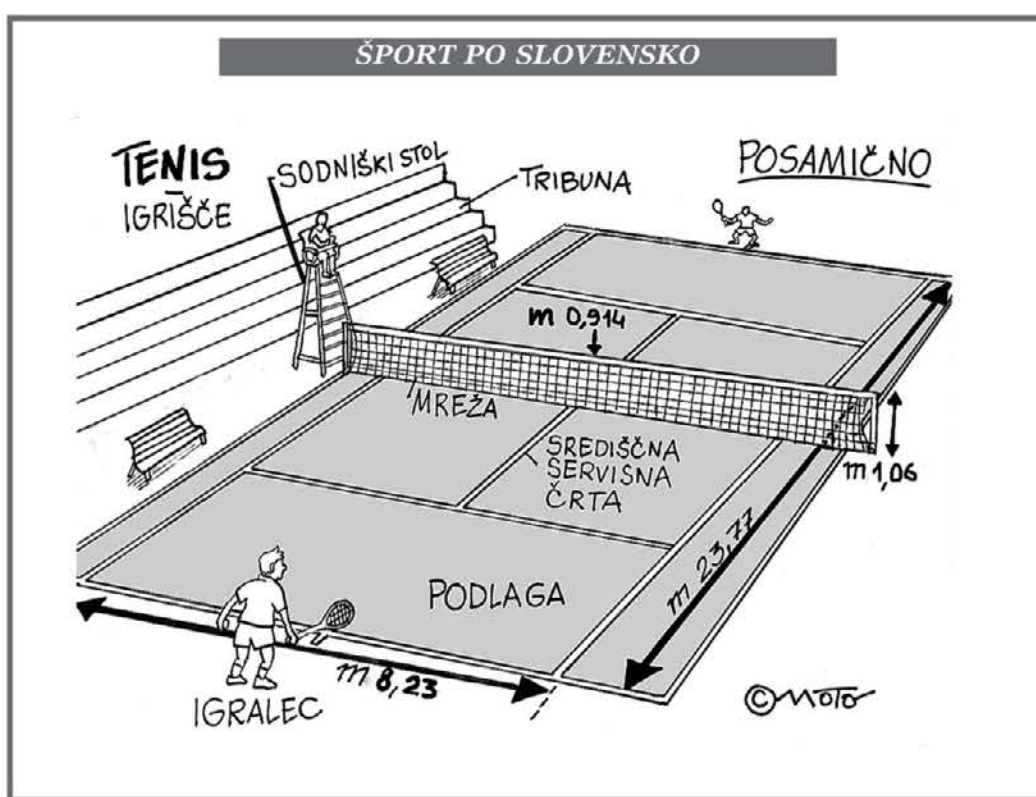
Il campionato regionale Juniores riprenderà sabato 22 gennaio con la seconda gara del girone di ritorno. La capolista Valnatisone ospiterà la Union Mar-

tignano.

Sono in programma domenica 9, alle 10.30, anche i recuperi degli Allievi Regionali della Manzanese che ospiteranno la Nuova Sandanielese, e dei Giovanissimi del Moimacco che ospiteranno la Pro Gorizia. Per Allievi e Giovanissimi regionali i rispettivi campionati inizieranno domenica 16 gennaio.

Nel campionato Amatori il Real Pulfero si recherà sabato 8 gennaio in trasferta a Trieste dove recupererà la gara rinviata l'8 dicembre.

I campionati amatori del Friuli collinare riprenderanno dal primo week-end del mese di febbraio, in attesa di



tale scadenza saranno effettuate le gare di recupero.

Paolo Caffi



Gli Juniores della Valnatisone torneranno in campo sabato 22 gennaio

Calcio a 5

Nel campionato Uisp di calcio a 5 Amatori numerosi i recuperi da effettuare: uno per il Paradiso dei golosi e tre per i Merenderos. Per le nostre formazioni le gare riprenderanno nel week-end del 14 gennaio.

La classifica attuale è la seguente: Diavoli Volanti 16; Santa Maria* 16; Paulin/Tex Grill** 15; Simpri Kei da Moreale* 13; Paradiso dei golosi*, La Viarte 12; Tornado, Zomeais* 11; Attimis 10; Artegna*, Folgore** 7; Città di Carlino* 6; Merenderos*** 5; Squali...ficati** 3; Morena* 1.

Nel campionato di calcio a cinque femminile l'Audace di San Leonardo riprenderà a giocare venerdì 7 gennaio alle 21.30 ospitando la Folgore.

Questa la classifica del girone: Mg Feletto 17; La Perla Caffè Pordenone* 16; New Team Mg Group**, La Compagnia dell'Anello* 13; Gioielleria Salvador** 10; Folgore**, Cordovado* 9; Pocenia** 7; Futsal Udinese** 6; Libertas Capriva** 4; Le Iene di Manzinello* 3; Le ragazze del Ponte** 2; Audace** 1.



In attesa della ripresa del campionato della Polisportiva San Leonardo nella Prima divisione maschile, programmato per sabato 14 gennaio a Pavia di Udine, ecco la classifica attuale: Aurora Volley Udine 20; Pol. Blu Volley 19; Flusystem 18; Caffè Sport* 13; Pallavolo Arteniese 12; Gaia Volleybas, Pulitecnica Friulana 8; Lignano Volley* 6; Polisportiva San Leonardo 1.

Le ragazze della Under 16 riprenderanno il loro cammino sabato 8 gennaio a Udine alle 18 ospitate dalla Pav Udine.

La classifica: Azzurra 19; Libertas Orvi 17; Kennedy 13; Polisportiva San Leonardo, Pav Udine 6; Volley Corno 2.

Dopo il Kilimanjaro, il safari...

Appendice alla spedizione della Planinska družina Benečije

Dopo aver festeggiato con buona birra locale dai nomi molto "fantasiosi" (Kilimanjaro, Safari, Serengeti), ci siamo alzati, ancora un po' storditi, e per le ore 7.00 del 30/07/2010, come da accordi, eravamo pronti per una nuova avventura... il safari. Il fuoristrada arriva con un po' di ritardo, ma chi se ne frega, siamo in vacanza. Dopo le presentazioni, l'autista e l'accompagnatore cominciano a caricare i bagagli e dopo vari tentativi e con un sapiente gioco di incastri, riescono a sistemarli tutti e quindi tentano di chiudere i portelloni. Provano con la forza, delicatamente, con coltelli, chiavi, cacciaviti, ma proprio non vogliono rimanere chiusi. Non rimane che scaricare nuovamente tutti i bagagli e portare il mezzo in officina a riparare la serratura: "tra 15 minuti siamo di ritorno". Passano 15 - 30 - 40 minuti e niente. Nell'attesa cominciamo ad innervosirci e ad esplorare i dintorni dell'albergo buttando spesso lo sguardo lungo la strada dove si è perso il nostro mezzo. Notiamo moltissimi bambini/e e ragazzi/e che, in base all'età ed alla classe che frequentano, indossano divise con colori e fogge diverse e tutti stanno andando, rigorosamente a piedi, a scuola (no scuola bus, no accompagnatori, no genitori). Molti di loro cordialmente ci salutano e ci sorridono ed osservano, con curiosità, Giampaolo che con la sua stazza e la sua bionda criniera incarna il Re Leone.

Dopo oltre un'ora ritorna il fuoristrada con la serratura finalmente aggiustata, talmente ben riparata che ora non si riesce più ad aprire. Lasciamo quindi i bagagli in albergo con la promessa che ci verranno consegnati in serata all'aeroporto (speriamo) e partiamo verso il parco nazionale del Tarangire distante circa 200 km da Mo-



Pastierji v njih ardečih plaščih pasejo krave, uce, koze...



Otroc grede, ki grede v šulo. Par nogah... ne s šulabusom



Tele so njih hiše



Baobab. Diametro debla more bit šarok do deset metru!



Na čeparni roki: ne zbudi leva, ki spi! Tle par kraj: blizu našega hotela. Po cesti ti zašijejo, popieglajo, potaplajo čelje...

shi. Dopo circa 100 km giungiamo ad Arusha, capitale della omonima regione, situata ad un'altezza di circa 1.400 m. e con una popolazione di circa 280.000 abitanti, dove ci fermiamo per la colazione. Lungo la strada attraversiamo ampie distese di piantagioni di caffè che è la principale risorsa economica del posto, oltre al turismo, in quanto la città, a causa della sua posizione strategica fra i principali parchi della Tanzania (Ngorongoro, Serengeti, Manyara, Tarangire e Kilimanjaro) è un importante polo turistico. Proseguiamo verso sud e l'ambiente comincia ad essere molto più arido, stiamo entrando nelle savane, territorio dei Masai. I Masai sono un popolo seminomade dedito principalmente alla pastorizia ed in effetti notiamo parecchi uomini che con i loro caratteristici abiti rossi e lunghi bastoni portano al pascolo le loro mandrie formate da scheletriche mucche, greggi di capre o pecore. Anche qui ci domandiamo cosa pascolano questi animali considerando che tutto intorno è spoglio e bruciato dal sole. Notiamo pure parecchi villaggi Masai che sono costituiti da alcune piccole capanne tonde con struttura in rami ricoperti da sterco mescolato a fango. Le capanne sono circondate da un recinto spinoso per proteggersi dagli animali selvatici ed all'interno del recinto ce n'è un altro per accogliere gli animali domestici. Normalmente la prima casa

a destra dell'entrata principale è del capofamiglia, mentre le altre a seguire sono delle varie mogli, alle quali farà visita secondo le necessità. I figli vivono con la madre fino a circa 5 anni, dopo dormono da soli. La prima cosa che ci ha impressionato, appena arrivati all'ingresso del Parco nazionale del Tarangire, è stata la vista di un enorme baobab. I baobab sono grandi alberi, non tanto per l'altezza che varia tra i 5 e 25

m., ma per l'enorme tronco che può raggiungere i 10 m. di diametro. Sono famosi per la loro capacità d'immagazzinamento dell'acqua all'interno del loro tronco, che riesce a contenere fino a 100.000 litri d'acqua ed è per questo che nel parco ci sono parecchi branchi di elefanti che scorticando la corteccia riescono a soddisfare il loro bisogno di acqua. Il parco del Tarangire è vasto circa 2.600 Km² (metà provincia di Udine) ed è caratterizza-

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Tečaj smučanja
Corso di sci

4 NEDELJE NA NEGU

Pripravljamo tečaj smučanja, ki bo 30. januarja, 6., 13. in 20 februarja.

Info: 0432 714303 - 0432 727631 (v večernih urah)

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA



Passaparola
ABBIGLIAMENTO

Con i migliori
Auguri di
Buone Feste

Via Borgo San Valentino, 15
Azzida - S. Pietro al Natisone
tel. 0432 727751

LABORATORIO ARTIGIANALE



gubane, strucchi,
strucchi lessi, focacce,
prodotti tipici delle Valli del
Natisone, strudel di mele,
crostate, torte rustiche,
biscotti...

Negozio e laboratorio
aperto anche nei giorni festivi
Chiusura settimanale:
lunedì

Fraz. Azzida - San Pietro al Natisone - Tel./Fax 0432 727234

AUGURI DI UN FELICE 2011

ONDE

parrucchieri

di Barbara Crucil

Orari:
LUNEDÌ CHIUSO
MAR_GIOV_SAB 8.30-17
VEN 8.30-21
MER MATTINA CHIUSO
MER POM. 13.30-20

Via Alpe Adria, 105 - S. Pietro al Natisone - Tel. 0432 1796061

EXPERIA

ABBIGLIAMENTO

BIKE
SCI
RUNNING
CACCIA
PESCA

NOLEGGIO RACCHETTE
DA NEVE (CIASPOLE)

Noleggio
Bob e Padelle!!!

S. Pietro al Natisone - Via Alpe Adria, 120/122
www.experia-abbigliamento.com - Cell. 335.5942365

novi matajur
Tehnik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**
Izdajca: **Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR**
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**
Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisc dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 37 evrov • Druge države: 42 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

USPI Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglosov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

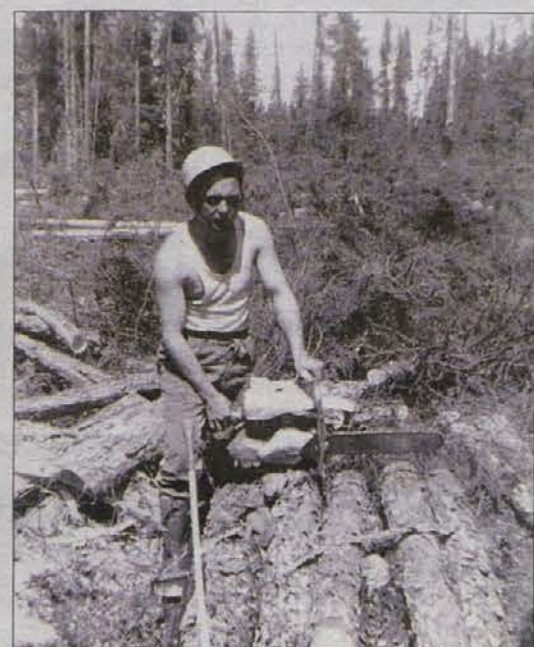


Bepo Lukentu iz Hostnega (na te pravi) an Petar Lenkcju iz Gniduce v Belgiji, kjer sta kopala karbon. Ta par njih tudi Alma Uekova iz Barda. Nje mož je biu Vittorio Cebaju iz Gorenjega Tarbja an sta daržala 'kantino' za naše puobe

Tle na te pravi s čeparne: Ernesto Štefanu iz Gorenjega Barda, Petar Lenkcju iz Gniduce, Luigi - Vigi gor s Kraja, Bepo Lukentu iz Hostnega, Giovanni - Zanet Mateužinu iz Gniduce, Vittorio iz Ravnega. Ble so lieta 52 - 54. Potle adni so šli v Kanado, med telimi tudi Bepo Lukentu



Lukent v Kanadi: "Sanju san imiet tako makino, dal pa so mi konja an motosęgo za iti dielat v host!



Je bla sabota, 3. julija, kar v centru "Leonardo Da Vinci" v Thunder bayu so tisti od Zveze Slovenci po svetu tistega miesta organiziral no vičer za poviedat kakuo bo potieku seminar za stuort lieuš spoznat sloviensko beneško kulturo našim otrokam an mladim, ki tam živijo. Bluo je puno judi. Parbližu se mi je an nunac, an mi je jau: "San pru veseu, de si paršla tle taz naših kraju, ist san Bepo Primosig - Lukentu iz Hostnega." "Ma vi ste poznu mojga tata, ste dielu kupe z njim v Blgiji?", san ga poprašala. Me je pogledu lepuo, an mi je odguoriu: "Ma ti muoreš bit Lenkcjova gor z Gniduce... si jim podobna!". Kar sam mu jala, de ima ražon, mi je poviedu imena Lenkcjovih puobu, med njim je bluo tudi tisto od mojga tata.

Nunca Lukenta san poznala že skuoz besiede mojga tata. Nimar mi je pravu, kake sta jih kupe uganjala, kar sta dielala v Belgiji, de je biu velik dielovac, pa tudi zlo simpatik an nimar parpravjen kako zakurit za se posmejat an pomagat našim puobam, ki so v Belgiji kopal karbon, de jim bo deleč od duoma buj lahko.

Nunac Lukentu je šu v Kanado že lieta 1958 an mene je sparjeu, ku de bi bla njega žlahta samuo, zak vič ku petdeset liet od tega je biu parjatelj mojga tata an mojih stricu, glih takuo lepuo me je sparjela njega žena, Pasqualina Coren - Korenova s Klavore (Ruonac).

Kar je zaviedu, de dielam na Novim Matajurje, mi je hitro parpravu an kup starih fotografiji: "Deni jih na naš gjornal, tudi tuole je naša storja, štorja naših ljudi po sviete," mi je jau. An part jih videta tle na teli strani. Bepo - Jo je zlo navezan na našo zemljo, jo ljube nad vse an jo

Naši ljudje v Kanadi

V spomin na Bepa Lukenta (Jo), ki nas je na naglim zapustu

S čeparne roke: Pasqualina, nje sestre Graziella an Luigina, kunjad Enzo an nje mož Giuseppe Primosig - Bepo Lukentu. Tle z dol Pasqualina, Bepo, njih navuod an hči Giuly



nie maj pozabu.

Njega žena Pasqualina je sestra od Luigine an kunjada od Enza Oriecuia, od njih san že napisala an par miescu od tega. Pasqualino san jo srečala pru na njih duomu, pa potle smo se vsak dan videle, zak ona je pomagala parpravjat kosilo otrokan, ki so hodil na seminar, an zvičer me je pa uozila okuole odkrivat miesto an druge lepe kraje atu tode. Muoren zahvalit njo, če san "srečala" medveda (orso): "Puj, puj za mano, gremo hodit, boš videle, ki ga srečamo..." San šla za njo, ma san se tudi noma lo tresla... Na rata vsaki dan srečat adnega medveda! Tle par nas pravejo, de če ga srečaš je buojs hitro uteč al pa se se spliezt na kako vesoko drevu! Pa tisti, ki san ga srečala s Pasqualino, je tu me gledu, ku de bi bla parjatelja!



Pasqualina je bla mlada, kar je šla v Kanado. Do malo miescu od tega je dielala na Univerzi v Thunder bayu ku nje sestra Luigina. Pa je imie la tudi cajt skarbiet za naše ljudi, ki tam žive. Bla je puno liet predsednik, president, Zveze Slovenci po svetu. Zaupala je tin mladim an jih ukljucila (coinvolto) v Zvezo. Ljubezan do naše zemlje jo imajo tudi nje otroc Denis, Giuly an David. Giuly an David sta bla že puno krat tle,

sta tudi v Zvezi Slovenci po svetu an dielata puno za daržat kupe naše judi, še posebno te mlade. Oni znajo lepuo guorit po sloviensko an na tuo sta Pasqualina an Bepo (al pa Jo, takuo ki ga tan kličejo) zlo ponosna.

Tudi od Pasqualine an Lukenta bi bluo puno za napisat, pa prestor je tisti, ki je! Naj pa vedo, de jih bom nimar imiela v mojih misli an de na videm ure jih objet tle doma, v njih rojstni zemlji.

Potle, ki san napisala tele besiede, so mi poviedal de Giuseppe Primosig - Bepo Lukentu iz Hostnega nas je na naglim glih pred Božičam.

V veliki žalost je pustu njega družino, pa tudi vse naše ljudi, ki živijo v Thunder bayu. Lukent - Jo bo puno vsiem manjku.

Mi se zlo huduo zdi, de on se na bo mu videt na našim Novim Matajurju takuo, ki je želeu. Tala stran naj mu bo v spomin. V mieru počvajte, Bepo, Lukent, an še ankrat bohloni za vse.

An velik objem Pasqualini. V telim žalostnim momentu smo blizu nji an vsi družini. (d)

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiari
 0432.708611
Servizio infermier. domic.
 0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

20.03°, 20.33°, 22.33°, 23.33**

* samuo čez tiedan

** samuo tu nediejo an ob praznikih

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
 Bolnica Videm 5521
 Policija - Prva pomoč 113
 Komisariat Čedad 703046
 Karabinierji 112
 Ufficio del lavoro 731451
 INPS Čedad 705611
 URES - INAC 730153
 ENEL 167-845097
 Kmečka zveza Čedad .. 703119
 Ronke Letališče .. 0481-773224
 Muzej Čedad 700700
 Čedajska knjižnica 732444
 Dvojezična šola 717208
 K.D. Ivan Trinko 731386
 Zveza slov. izseljencev .. 732231

Občine

Dreka 721021
 Grmek 725006
 Srednje 724094
 Sv. Lenart 723028
 Špeter 727272
 Sovodnje 714007
 Podbonesec 726017
 Tavrojana 712028
 Prapotno 713003
 Tipana 788020
 Bardo 787032
 Rezija 0433-53001/2
 Gorska skupnost 727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 7. DO 13. ŽENARJA

Čedad (Minisini) 0432 731264 - Fojda 728036

Manzan (Sbuelz) 740862